



Cod. NA6A/P2

Cod. FL/ne

Circ. n. 74

**Protocollo Generale (Uscita)**  
**cnappcrm - aoo\_generale**  
**Prot.: 0001339**  
**Data: 15/05/2014**

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
**LORO SEDI**

**OGGETTO: Obbligo per i professionisti di dotarsi di POS –  
aggiornamenti.**

Care e cari Presidenti,

poichè il prossimo 30 giugno entreranno in vigore le disposizioni di legge che riguardano l'obbligo di accettare pagamenti attraverso carte di debito per tutti i professionisti, allo scopo di informare gli iscritti agli Albi sul comportamento da tenere, vi informiamo che:

1. i professionisti devono accettare pagamenti effettuati attraverso carte di debito per tutti i pagamenti a proprio favore di importo superiore a trenta euro;
2. non è certo che l'obbligo del POS si estenda a tutti i professionisti, in quanto è previsto che potrebbero essere emanate altre disposizioni di legge per individuare soglie e minimi di fatturato;
3. la normativa vigente non prevede esplicite sanzioni per il professionista che non sia in grado di accettare pagamenti; tuttavia potrebbe esservi una sanzione nei confronti del professionista che non accetta pagamenti con carte di debito solo a seguito di contestazione formulata alla Guardia di Finanza.

Vi informiamo inoltre che:

- \* il CNAPPC e il Presidente, nel suo ruolo di libero professionista, hanno fatto ricorso al TAR Lazio avverso le norme sul POS, ed i giudici, con ordinanza, hanno respinto la questione in via cautelare, rinviandone l'esame in sede di merito, anche con riferimento ai profili di legittimità costituzionale individuati nel ricorso;
- \* il CNAPPC ha presentato un esposto all'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato, chiedendone di segnalare la situazione distorsiva al Parlamento e al Presidente del Consiglio dei Ministri, poiché le norme sul POS determinano distorsioni della concorrenza e del corretto funzionamento del mercato, non essendo giustificate da esigenze di interesse generale;





\* il Presidente del CNAPPCC, nel suo ruolo di libero professionista, ha pubblicamente annunciato che non intende dotarsi di POS, assumendosi consapevolmente la responsabilità personale, per protesta contro una norma stupida ed iniqua, il cui fine non è la garanzia della tracciabilità dei pagamenti, altrettanto verificabile con il bonifico elettronico, punitiva nei confronti dei professionisti a basso reddito, il cui unico risultato sarà un introito per le aziende di produzione e affitto delle apparecchiature POS, valutabile in almeno mezzo miliardo di euro all'anno.

Nel nostro ruolo di Enti Pubblici non possiamo e non dobbiamo promuovere l'infrazione delle Leggi dello Stato, nemmeno quando queste sono evidentemente sbagliate, ma intendiamo proseguire nell'intento di modificarle, mediante gli strumenti giuridici e politici in nostro possesso.

Ci auguriamo, perciò, che il Governo ascolti le nostre richieste, perchè è evidente la sua ignoranza della pratica professionale dei nostri iscritti, che non sono, se non in parte minore, titolari di Studi professionali e quando lo sono non hanno flussi di clientela nei propri Studi, tali da rendere necessario il POS.

Ma soprattutto è iniquo che l'onere annuale di circa 150 euro per l'affitto dell'inutile apparecchiatura POS peserà non poco sul bilancio dei 50 mila giovani professionisti, i cui redditi sono ormai sotto i 10 mila euro all'anno.

Con i migliori saluti.

*Il Consigliere Segretario*

(Arch. Franco Frison)

*Il Presidente*

(arch. Leopoldo Freyrie)